Marietti 1820

gennaio 2021

FRANÇOIS LE LIONNAIS

Dipinti a voce

Sopravvivere con l'arte in un lager nazista
A cura di Roberto Alessandrini

COLLANA «Le Madrèpore» [1104]
PAGINE 72
PREZZO € 10,00
ISBN 978-88-211-1111-2

Arrestato dalla Gestapo, François Le Lionnais viene deportato nel 1944 nel campo di concentramento di Mittelbau-Dora, destinato alla produzione delle "armi miracolose" che, secondo la propaganda tedesca, avrebbero cambiato il corso del secondo conflitto mondiale.
Ingegnere e matematico, si prodiga per sabotare una di queste – il sistema di guida missilistica V2 – ma agli occhi dei suoi compagni svolge un'altra attività, non meno vitale. Parla di teoria dei numeri, di elettricità e di chimica, ma soprattutto – durante i lunghissimi appelli che durano ore – è in grado di descrivere, persino nei dettagli e nei colori, dipinti più o meno celebri che conosce a memoria.
Resoconto di un originale tentativo di sopravvivenza, il testo – uno dei più brevi e sorprendenti sui campi nazisti - è la testimonianza strabiliante del potere dell'astrazione, un atto di estrema resistenza che segna la vittoria della bellezza sull'orrore trasformandosi in un autentico inno alla vita.

Sommario. Introduzione di Roberto Alessandrini. 1. Dipinti a voce. 2. Immagini. 3. Elenco delle immagini. 4. Notizia biografica.

FRANÇOIS LE LIONNAIS (1901-1984), ingegnere, matematico e letterato francese, fondò con Raymond Queneau il gruppo di ricerca Oulipo (Opificio di letteratura potenziale), di cui fu il primo presidente e al quale aderirono anche Perec, Calvino e Roubaud.

Via Scipione Dal Ferro, 4 - 40138 Bologna - Tel. 051 3941511 - Fax 051 3941299